



**PROVINCIA DI SAVONA
STAZIONE UNICA APPALTANTE – SUA.SV**

Via Sormano, 12 - 17100 SAVONA
Telefono 019/83131 – Fax 019/8313269
E-mail: sua.sv@provincia.savona.it
Internet: www.provincia.savona.it
PEC: sua.sv@pec.provincia.savona.it

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'ATEM SAVONA 1 SUD OVEST - CIG B9C2BB2B70. QUESITI RICHIESTI E RELATIVE RISPOSTE

DATA QUESITI: 2.02.2026

Quesito 1:

Per quanto concerne la sezione “Altri Ricavi (a4)” dello Schema di Piano Industriale, il documento “Allegato F - Schema di Piano Industriale - Istruzioni per la redazione” indica che “Per semplicità e per maggiore uniformità dei piani industriali, per tale voce deve essere utilizzato un valore convenzionale di ricavo medio per utente per prestazioni di servizi previsti al criterio A2 dell’offerta economica”. Nel suddetto Allegato F non risultano tuttavia esplicitati i valori convenzionali di ricavo medio per utente da utilizzare, né per le prestazioni oggetto di sconto di cui al criterio A2 dell’offerta economica, né per le eventuali altre prestazioni non rientranti nel medesimo criterio.

A tal proposito, non disponendo della stima del numero di prestazioni, si chiede di indicare il ricavo medio annuo per cliente per le prestazioni di cui al criterio A2, da applicare sulla totalità dei PdR attivi dell’ambito, ovvero di indicare se tale ricavo medio annuo, da applicare sulla totalità dei PdR attivi, debba essere stimato dall’offerente sulla base dei propri dati aziendali.

Risposta :

La Stazione Appaltante non ha la disponibilità di tale informazione.

Quesito 2:

Con riferimento ai Comuni di Albenga e Ceriale, gestiti da IReti, si segnala che le stratificazioni del VIR e dei contributi risultano aggiornate fino all’anno 2019.

Si richiede pertanto che vengano messe a disposizione le stratificazioni del VIR e dei contributi aggiornate fino al 2024 anche per i Comuni gestiti da IReti (Albenga e Ceriale), al fine di garantire uniformità di trattamento e di confronto dei dati.

Risposta:

La stratificazione relative ai comuni di Albenga e Ceriale sono corrette, in quanto coerenti con la metodologia di aggiornamento di VIR utilizzata e prevista dalla Delibera 142/2025.

Quesito 3:

Con riferimento al “Bando di Gara” si evidenzia che al punto “6. Durata dell'affidamento del servizio” viene ripotato quanto segue: “[...] 12 anni dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del primo impianto. La data indicativa dell'affidamento del primo impianto è 31.03.2027.”.

Dall'analisi dell’”Allegato G – Linee guida Programmatiche d'Ambito” a pag. 4 punto “A. Interventi di potenziamento e adeguamento strutturale della rete”, per la definizione degli interventi in sostituzione, vengono indicati “12 anni a partire dal 2026 – anno di inizio gestione d'ambito – e quindi entro il 2038”.

Pertanto, rilevando una leggera difformità fra le indicazioni temporali fornite nei due documenti posti a base gara, si chiede a codesta spettabile Stazione Appaltante di definire la corretta data di inizio e fine concessione da adottare nella definizione del piano di sviluppo.

Risposta:

Le LGPA prevedono “*Nel prospetto di seguito vengono definite le lunghezze delle condotte, posate prima del 1978 compreso, suddivise per tipologia materiale, per tutti i Comuni dell'ATEM, che andrebbero sostituite entro la scadenza della concessione (12 anni a partire dal 2026 – anno di inizio gestione d'ambito – e quindi entro il 2038) che, in assenza di interventi specifici, avrebbero valore residuo pari a zero*”.

Il periodo indicato deve intendersi dall'inizio della gestione d'ambito, la cui data indicativa è stata ipotizzata 31.03.2027.

Quesito 4:

Dall'analisi del prospetto delle condotte posate prima del 1978 (compreso) che entro la scadenza della concessione (2038) avrà ultimato la vita utile ai fini regolatori, riportato nell’”Allegato G – Linee guida Programmatiche d'Ambito” a pag. 4 punto “A. Interventi di potenziamento e adeguamento strutturale della rete”, si rileva una quantità di rete pari a 10.822 m. Dall'analisi degli stati di consistenza forniti dai gestori uscenti ed adottando per ciascuna tipologia di materiale la vita utile indicata nel D.M. 226/2011, si rileva però una quantità di rete vetusta inferiore, pari a 10.075 m.

Si richiede pertanto a codesta Stazione Appaltante chiarimenti in merito alla quantità riportata nell’Allegato G specificando in particolar modo quale sia il riferimento da adottare per la stima degli interventi oggetto di mantenimento in efficienza (vite utili da D.M. 226/2011 o RTDG 2020/2025).

Inoltre, il “Bando di Gara” riporta come “[...] data indicativa dell'affidamento del primo impianto è 31.03.2027.” Stando a questa indicazione, il termine della concessione sarebbe stimato al 31.03.2039 (non in linea con il 2038 ipotizzato nell’Allegato G).

Si richiede, di conseguenza, se per la stima degli interventi oggetto di mantenimento in efficienza

l'orizzonte temporale da prendere in considerazione per il calcolo delle vetustà sia al 2038 o al 2039.

Risposta:

Il riferimento delle vite utili adottate ai fini del calcolo è quello riportato nella tabella 3 (*Vita Utile ai fini regolatori*) della RTDG 2020/2025 per le *Gestioni per Ambito*. Quindi nel caso delle condotte stradali si rileva che la vita utile è 60 anni senza distinzione riguardo la tipologia di materiale. Tenuto conto che la data di inizio gestione d'ambito è stata ipotizzata al 31 marzo 2027, il prospetto delle condotte che, entro la scadenza della concessione, avrà ultimato la vita utile ai fini regolatori, rappresentato nell'Allegato G a pag 4 va aggiornato di conseguenza con il seguente prospetto:

Prospetto delle condotte (poseate prima del 1979 compreso) che entro la scadenza della concessione (2039) avrà ultimato la vita utile ai fini regolatori

Materiale	Comune	Condotte (ml)
acciaio non protetto	Loano	47
acciaio non protetto Totale		47
acciaio protetto	Alassio	4.187
	Loano	276
	Pietra Ligure	50
	Albenga	6.577
acciaio protetto Totale		11.090
Polietilene	Albenga	75
Polietilene Totale		75
Totale complessivo		11.212

In merito al periodo previsto, si veda la risposta al Quesito 3

Quesito 5:

La legenda dell'"Allegato B – Dati significativi impianti" riporta nella sezione C al n. 11 la lunghezza media interrata per presa, al n. 12 la lunghezza media aerea per presa e al n. 13 il numero medio di punti di riconsegna per presa. Confrontando tali quantità con quanto riportato nelle consistenze in formato XML fornite dai gestori uscenti, si rilevano quantità discordanti per i comuni oggetto di gara.

Si richiede, date le difformità rilevate, se debbano essere assunti come corretti i valori riportati nell'Allegato B o nelle consistenze in formato XML.

Inoltre, in via generale qualora si rilevino ulteriori divergenze (ad es. in merito al numero di punti di riconsegna attivi e ai volumi distribuiti), si richiede se debbano essere considerati come validi i valori indicati nell'Allegato B o nella documentazione XML fornita dai gestori uscenti.

Risposta:

Nei casi di discrepanze, devono essere assunti i dati contenuti nelle consistenze in formato XML forniti dai gestori

Quesito 6:

Con riferimento al piano industriale da prevedere in offerta a pag. 21 dell’”Allegato E - Disciplinare di Gara” punto “2. Piano Industriale e verifica di offerte anomale” si richiede che gli investimenti materiali vengano valutati secondo il prezzario allegato allo schema di contratto di servizio.

Poiché non sembra essere presente alcun prezzario allegato allo schema di contratto di servizio né ai documenti di gara, si richiede di conoscere quale sia il prezzario da utilizzare ai fini della valorizzazione degli interventi proposti.

Risposta:

Il prezzario Regionale valido al 31.12.2024

Quesito 7:

Con riferimento all’”Allegato Q - Regolamenti degli enti locali dell’ATEM”, documentazione obbligatoria da fornire a base gara (D.M. 226/2011 art. 9 comma 6 lett. h), si segnala che sono stati rilevati solo alcuni dei regolamenti comunali che disciplinano la manomissione del suolo pubblico oggetto di gara mentre non è stato rilevato alcun regolamento provinciale.

Si chiede a codesta spettabile Stazione Appaltante, ai fini della redazione dei progetti, la pubblicazione dei regolamenti attualmente mancanti o in alternativa, qualora assenti e ai soli fini della confrontabilità delle offerte, se dovranno essere prese in considerazione ulteriori indicazioni di posa (vedasi a titolo esemplificativo capitolo 8 delle Linee Guida del Decreto Ministeriale 22 maggio 2014).

Risposta:

Nell’Allegato Q sono riportati i regolamenti relativi ai Comuni metanizzati, ai Comuni in cui è prevista la metanizzazione nelle Linee Guida Programmatiche d’Ambito (Allegato G), e alla Provincia di Savona, comprendendo quindi tutti i regolamenti necessari per la predisposizione dell’offerta.

Laddove non è previsto uno specifico regolamento dedicato, la manomissione del suolo pubblico è regolata all’interno del regolamento per il Canone Unico Patrimoniale (che sostituisce i precedenti regolamenti TOSAP-COSAP), qual è il caso della Provincia (file “Provincia di Savona.pdf”)

Quesito 8:

Si chiede conferma che il Canone Unico Patrimoniale (CUP) per l’occupazione temporanea del suolo pubblico in fase di esecuzione, che è stato introdotto a decorrere dal 01/01/2021 in sostituzione di COSAP e TOSAP, sia da intendersi compreso all’interno delle spese generali, come disciplinato all’art. 32 punto m del D.P.R. 207/2010 e confermato con sentenza Consiglio di Stato n. 5370/2020 riguardante la gara d’ambito di Milano1. Viceversa, all’interno dell’”Allegato Q - Regolamenti degli enti locali dell’ATEM” si rilevano i regolamenti solo per alcuni comuni oggetto di gara. Pertanto, si richiede a codesta Stazione Appaltante (ai sensi del D.M. 226/2011 art. 9 comma 6 lett. i) la pubblicazione dei documenti comunali mancati.

Risposta:

L'articolo 32 punto m) citato prevede siano comprese nel prezzo dei lavori a carico dell'esecutore quali spese generali le spese per il passaggi, per occupazioni temporanee .

Per quanto riguarda i regolamenti si veda la risposta al quesito n.7.

Quesito 9:

Con riferimento all’”Allegato E - Disciplinare di Gara”, Criterio C.2 – Valutazione degli interventi di sviluppo e ottimizzazione, si evidenzia che il grado di dettaglio del progetto di cui al criterio C.2.1 prevede tre gradi progettuali (studio di fattibilità, progetto definitivo ed esecutivo). Il vigente D.Lgs. n. 36/2023, che si applica espressamente alla procedura selettiva da Voi indetta, ne prevede solamente due (fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo) rendendo difficoltosa l’applicazione del criterio stesso e la conseguente assegnazione del relativo punteggio.

Si chiede pertanto che il criterio C.2.1 venga modificato per conformarsi alle vigenti disposizioni normative, adeguando di conseguenza i relativi punteggi.

Risposta:

Il criterio C.2.1 è stato modificato come segue

1	Grado di dettaglio degli elaborati progettuali in conformità al D.Lgs. n. 36/2023: a) equivalente ad un progetto esecutivo; b) equivalente ad un progetto di fattibilità tecnica; c) nessuna delle casistiche precedenti;	a)	b)	c)
		5	3	0

Quesito 10:

Al fine di garantire un adeguato grado di uniformità e quindi di valutabilità delle offerte si chiede di confermare che la dicitura “condizioni minime di sviluppo” riportata nel sub-criterio C2.3 “Proposte di sviluppo di rete:

1. *recepisce e ottimizza tutti gli interventi dello studio guida che rispettano le condizioni minime di sviluppo predisposte dalla Stazione appaltante;*
2. *recepisce tutti gli interventi dello studio guida che rispettano le condizioni minime di sviluppo predisposte dalla Stazione appaltante senza ottimizzazione ne recepisce più del 60% (in termini di sviluppo in metri)*
3. *ne recepisce meno del 60%*

riportata nel documento “Allegato_E_Disciplinare_di_gara.stamped.pdf” faccia riferimento agli interventi riportati nella sezione “Condizioni minime di sviluppo” - “Tabelle di riepilogo”, delle “Linee Guida Programmatiche d’Ambito”, rilevabile a pagina 32 del documento denominato “Allegato_G_LGPA_SV1.pdf”.

Risposta:

Si conferma che il piano di sviluppo include 33 interventi dei quali 16 sono obbligatori, in quanto il

rapporto ml/utenti è inferiore a 25 ml e 17 sono facoltativi in quanto hanno superato il VAN Test dell'ACB, oltre ai progetti relativi ai Comuni da metanizzare (di cui alle Linee Guida Programmatiche d'Ambito), che hanno un rapporto ml/utenti inferiore a 25 ml.

In data 2/2/2026 è stato posto ulteriore quesito in merito sui dati forniti a base gara da un gestore, cui è stata fatta richiesta di approfondimenti, in base alla quale verrà successivamente fornita e pubblicata risposta al quesito.

Savona, 12/02/2026

LA STAZIONE APPALTANTE
DELL'ATEM SAVONA 1 SUD OVEST

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Dott. Giovanni Gravante

(firmato digitalmente)